

Notiziario

della **CURIA ARCIVESCOVILE** di **LUCCA**

Pubblicazione quindicinale

Direttore Responsabile: Francesco Cerri

Redazione: Curia Arcivescovile - Lucca - tel_0583 430934

Spedizione in A. P. - art. 2 C. 20/c legge 662/96 - Filiale di Lucca - n. c. pubblicità

Registrazione frl Tribunale di Lucca n. 216 del 13/04/1970

Stampato in proprio

n. 2

PASQUA 2018



“Ecco ora il momento favorevole...”

(2Cor 6,2)

Sommario

- Pag. 3 Ricorrenze Giubilari
Ricordo dei
Presbiteri defunti
- Pag. 4 Appello del Cardinale
Sandri per la colletta del
Venerdì Santo a sostegno
dei cristiani in Terra Santa
- Pag. 6 Promemoria dei prossimi
appuntamento diocesani
- Pag. 7 Incontri in San Martino
- Pag. 8 Pellegrinaggio
Tour Ecumenico
in Georgia
7 - 14 AGOSTO 2018

MERCOLEDÌ SANTO 28 MARZO 2018

MESSA CRISMALE

CHIESA CATTEDRALE ORE 17.30

Ricorrenze Giubilari

Come ogni anno il Mercoledì Santo, alla Messa Crismale, epifania sacramentale della Chiesa diocesana, oltre alla benedizione degli Olii per i sacramenti, vengono anche ricordati gli anniversari giubilari dei presbiteri.



1° Sac. Gabriele DI BLASI

25° Sac. Marek Roman LABUC
Sac. Nando OTTAVIANI

50° P. Giuseppe BRUNELLI, *Missionari Comboniani*

60° Sac. Fabio BIANCHI
Sac. Vinicio PEDRI

65° P. Riccardo BOLZONELLA, *Missionari Comboniani*
Mons. Giuseppe DINI
Mons. Remo PANTALEONI
Mons. Samuele TOGNARELLI
P. Giovanni VEDOVATO, *Missionari Comboniani*
Sac. Alfonso VERDIGI

70° Can. Mons. Lelio POLLASTRINI

72° Can. Dante DELLA LATTA

Ricordo dei Presbiteri defunti

*Con amore
e riconoscenza
ricordiamo e preghiamo
per i nostri presbiteri
defunti*

Sac. Camillo PELLEGRINI

Sac. Dino BERTOZZI

Mons. Dante PASQUINELLI

Sac. Ascanio GIAMPAOLI

Sac. Florio FAVILLA

Sac. Lino Giovanni MARSILI

Mons. Bruno PESCHIERA

Sac. Alessandro BANDUCCI

APPELLO DEL CARDINALE SANDRI PER LA COLLETTA DEL VENERDÌ SANTO A SOSTEGNO DEI CRISTIANI IN TERRA SANTA

14 febbraio 2018
Mercoledì delle Ceneri

Eccellenza Reverendissima,

l'itinerario quaresimale, che stiamo vivendo ci invita a salire a Gerusalemme sulla via della croce dove il Figlio di Dio consumerà la sua missione redentrice. In questo pellegrinaggio, siamo accompagnati dallo Spirito Santo che ci svela il senso della Parola di Dio. Oltre che dai sacramenti, specie l'Eucaristia e la Penitenza, siamo rafforzati, dal digiuno, dalla preghiera e dall'elemosina. È questo un tempo propizio per avvicinarci a Cristo col riconoscere la nostra povertà e i nostri peccati e col vivere lo svuotamento e l'abbassamento del Figlio di Dio che "da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà" (2 Cor. 8-9).

È un tempo per eccellenza anche per avvicinare gli altri attraverso le opere di carità, consapevoli che il cammino quaresimale non è un atto solitario, bensì un itinerario di solidarietà nel quale ciascuno è chiamato a fermarsi come il Buon Samaritano per mettersi a fianco dei fratelli che fanno fatica ad alzarsi e a riprendere la strada a motivo di molteplici ragioni.

Anche quest'anno la tradizionale "*Collecta pro Terra Sancta*" del Venerdì Santo, è per i fedeli un'occasione propizia per essere uno con i nostri fratelli della Terra Santa e del Medio Oriente da dove, purtroppo, il grido di migliaia di persone che sono prive di tutto, talvolta persino della propria dignità di uomini, continua a giungerci, spezzando i nostri cuori, e invitandoci ad abbracciarli con carità cristiana, fonte sicura di speranza.

Senza lo spirito di Cristo che "svuotò se stesso, assumendo la condizione di servo, diventando simile agli uomini; dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce" (Fil. 2,7-8), il grido del fratello rimane inascoltato e i volti di migliaia di persone meno fortunate restano inosservati.

Quale potrebbe essere luogo migliore per meditare questa *Kenosis* del Figlio di Dio se non gli stessi luoghi che conservano da oltre 2000 anni la memoria della nostra redenzione? Indico con particolare attenzione le due Basiliche, quella della Natività a Betlemme, costruita sulla grotta dove è nato Gesù, e la Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme, costruita sulla tomba di Gesù, diventata il grembo della vita con la sua risurrezione. Ambedue le Basiliche, grazie alla collaborazione e generosità di tantissime persone di buona volontà sono state restaurate l'anno scorso. Edificare la Chiesa di Terra Santa, nei suoi edifici di culto e nelle sue pietre vive, che sono i fedeli cristiani, quindi, è responsabilità di tutte le Chiese particolari della Cristianità, consapevoli che la fede cristiana ha avuto il suo primo centro propulsore nella Chiesa Madre di Gerusalemme.

La comunità cattolica di Terra Santa, nei suoi variegati volti, come quella latina della Diocesi Patriarcale di Gerusalemme, della Custodia Francescana e delle altre Circoscrizioni, come quelle orientali -greco-meichita, copta, maronita, sira, caldea, armena -con le famiglie religiose e gli organismi di ogni genere, ha la speciale vocazione di vivere la fede in un contesto multi-religioso, politico, sociale e culturale. Nonostante le sfide e insicurezze, le parrocchie proseguono il loro servizio pastorale con attenzione preferenziale per i poveri; le scuole luoghi di incontro tra cristiani e musulmani preparano insieme, lo speriamo contro ogni speranza, un futuro di rispetto e di collaborazione; gli ospedali e gli ambulatori, gli ospizi e i centri di ritrovo continuano ad accogliere sofferenti e bisognosi, profughi e rifugiati, persone di ogni età e religione colpite dall'orrore della guerra.

Non possiamo dimenticare le migliaia di famiglie, tra cui bambini e giovani, scappati dalla violenza della guerra in Siria e Iraq, molti dei quali in età scolare, che si appellano alla nostra generosità per riprendere la vita scolastica e così poter sognare un futuro migliore.

Un ricordo particolare, in questo momento, va alla piccola comunità cristiana del Medio Oriente che continua a sostenere la fede tra gli sfollati in Iraq e Siria, o tra i rifugiati in Giordania e Libano assistiti dai loro pastori, religiosi e volontari dei vari Paesi. I volti di queste persone ci interrogano sul senso di essere cristiani, le loro vite provate ci ispirano. Il Santo Padre Francesco nel suo messaggio per la celebrazione della giornata mondiale della pace di quest'anno afferma: "Con spirito di misericordia, abbracciamo tutti coloro che fuggono dalla guerra e dalla fame o che sono costretti a lasciare le loro terre a causa di discriminazioni, persecuzioni, povertà e degrado ambientale". Dimostriamo loro la nostra vicinanza, concretizzata attraverso la nostra costante preghiera e mediante un aiuto economico, in particolare dopo la liberazione della Piana di Ninive. Molti cristiani iracheni e anche siriani vogliono ritornare alla propria terra dove le loro case sono state distrutte; con scuole, ospedali e chiese devastati. Non lasciamoli soli.

Tutti siamo invitati a riprendere i pellegrinaggi in Terra Santa, perché la conoscenza e l'esperienza vissuta nei luoghi della nostra redenzione camminando sulle orme di Gesù, Maria, Giuseppe e i discepoli, aiuta ad approfondire la nostra fede e anche a capire il contesto in cui vivono i cristiani di Terra Santa. I pellegrinaggi costituiscono, inoltre, un notevole sostegno di sopravvivenza per migliaia di famiglie.

In questi giorni di preparazione alla Santa Pasqua, vi invito fraternamente ad impegnarvi a vincere l'odio con l'amore, la tristezza con la gioia, pregando e operando, affinché la pace abiti nel cuore di ogni persona, specialmente dei nostri fratelli di Terra Santa e del Medio Oriente.

A Lei, ai Sacerdoti, ai Consacrati e ai Fedeli, che si adoperano per la buona riuscita della Colletta, ho la gioia di trasmettere la viva riconoscenza del Santo Padre Francesco, insieme alla gratitudine della Congregazione per le Chiese Orientali. E mentre invoco sulla sua persona e sul suo ministero pastorale e su tutti i fedeli della sua giurisdizione copiose benedizioni divine, porgo un felice augurio di Buona Pasqua e il più fraterno saluto nel Signore Gesù.

Leonardo Card. Sandri
Prefetto

Si ricorda che, secondo le indicazioni della CEI, la colletta del Venerdì Santo È OBBLIGATORIA, ma soprattutto lo richiede la carità per i nostri fratelli sempre più in difficoltà in quella terra.

PROMEMORIA DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI DIOCESANI

APPUNTAMENTI PER IL CLERO

23- 24 aprile ad Arliano, due mattine per presbiteri e diaconi

Prima mattina, *“Come sviluppare relazioni mature...”* (aspetto antropologico).

Seconda mattina, introduzione biblico - pastorale e laboratorio sul tema: *“Come vivo la relazione con la comunità cristiana ed il territorio nel quale sono inserito ...”*

21 giugno, Giornata Sacerdotale

ore 9,30 chiesa di S. Agostino in Lucca, alla luce della testimonianza della Beata Elena Guerra riflessione su:

“Come lo Spirito Santo trasforma, umanizza le relazioni...”

Ore 13 pranzo presso i locali parrocchiali di S. Paolino.

Nella prima settimana di settembre ad Arliano, due giorni teologica

“Comunicare la fede nella Babele del nostro tempo: il linguaggio dei nativi digitali e la mutazione antropologica delle giovani generazioni”.



Incontri in **San Martino**

ARCIDIOCESI DI LUCCA

XII edizione

2018

in collaborazione con

OSSERVATORIO

GIOVANI

DELL'ISTITUTO TONIOLO

“Generazione Z”

Venerdì

11

maggio

ore 21,00

**Guardare agli adolescenti
con fiducia e speranza**

Sara Alfieri

Psicologa, (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
membro dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo).

Venerdì

18

maggio

ore 21,00

Educare gli adolescenti

Paola Bignardi

Coordinatrice dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo

Venerdì

25

maggio

ore 21,00

**Scuola e sviluppo umano
degli adolescenti**

Diego Mesa

Professore di Sociologia della famiglia e dell'infanzia (Università
Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, membro dell'Osservatorio
Giovani dell'Istituto Toniolo).

Gli incontri si svolgeranno presso il Salone dell'Arcivescovato

L'UFFICIO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO SEGNA UN

PELLEGRINAGGIO TOUR ECUMENICO IN GEORGIA

7 – 14 AGOSTO 2018

Incontro con un'antica cristianità che fa da ponte tra Europa ed Asia attraverso la testimonianza dell'arte, monasteri e testimonianza diretta dei cristiani.

PROGRAMMA PROVVISORIO

1° GIORNO: ITALIA/TBILISI

Partenza dall'aeroporto di Pisa via Istanbul e arrivo a Tbilisi

2° GIORNO: TBILISI

Arrivo a Tbilisi di prima mattina. Tempo a disposizione per il relax e inizio della visita della capitale: il centro della città. Tra i monumenti storici più interessanti la Cattedrale di Sioni, in cui si conserva la croce della santa georgiana Nino, la fortezza di Narikala e le Terme Sulfuree. Visita del Museo Nazionale e del Corso Rustaveli, la via principale di Tbilisi.

3° GIORNO: TBILISI/MTSKHETA/ STEPANTSMINDA /GUDAURI

Partenza per Mtskheta, l'antica capitale, centro religioso della Georgia e visita della chiesa storica di Jvari e della Cattedrale di Svetitskhoveli dove è custodita la Tunica di Cristo. Visita del sito archeologico con le rovine dei palazzi reali, i bagni romani, le tombe dei nobili. Proseguimento lungo la Grande Strada Militare Georgiana e durante il percorso visita del complesso di Ananuri del XVII secolo, sotto le cime dei monti del Caucaso. Partenza verso Stepantsminda, e con il fuoristrada 4x4 raggiungeremo la chiesa della Trinità di Gergeti, attraversando paesaggi di valli e montagne fino a 2170 metri da cui è possibile vedere uno dei ghiacciai più alti del Caucaso, sul monte Kazbegi (5047 m), il mitico monte di Prometeo, qui incatenato per punizione avendo sottratto il fuoco agli dei per donarlo ai mortali. Per la cristianità invece in questo monte era conservata la mangiatoia in cui Gesù fu posto appena nato. Proseguimento verso Gudauri e sistemazione in hotel.

4° GIORNO GUDAURI/GORI/AKALTSIKHE

Partenza per Gori, città natale di Stalin. Proseguimento per la città di Uplistsikhe, interamente scavata nella roccia e risalente al I millennio a. C. Le colline che conducono al complesso riportano tracce del passaggio delle antiche carovane. Proseguimento verso Akaltsikhe lungo la catena montuosa di Likhi.

5° GIORNO: AKHALTSIKHE/VARDZIA/AKHALTSIKHE

Partenza per la regione di Meskheti e Javakheti per la visita della città di Vardzia, risalente al XII secolo. Proseguimento per Khertvisi. Visita della città e del castello di Akhaltsikhe. Incontro con una comunità ortodossa

6° GIORNO: AKHALTSIKHE/KUTAISI

Partenza verso per la terra del Vello d'Oro, la provincia di Imereti, nella Georgia Occidentale con sosta ad un piccolo mercato artigianale della ceramica. Arrivo a Kutaisi e visita del Complesso di Gelati, patrimonio UNESCO, risalente al XII secolo e comprendente il Monastero e l'Accademia fondati ai tempi di David IV "il costruttore". Tale era la fama di questo centro culturale che i contemporanei lo chiamavano "la nuova Grecia". Di notevole interesse l'altare della Cattedrale della Vergine Maria, i cui mosaici ne fanno un capolavoro d'arte sacra georgiana. Possibilità di incontro con una comunità ortodossa

7° GIORNO: KUTAISI/ TBILISI

In mattinata visita del mercato locale di Kutaisi, partenza verso Tbilisi. Sosta per pranzo e visita del pilastro di Katskhi, alto 40mt in roccia calcarea che simboleggia la Vera Croce.

8° GIORNO: TBILISI/BOLOGNA – LUCCA

Di primissimo mattino trasferimento in aeroporto e rientro in Italia con volo di linea.

Trasferimento in bus a Lucca e luoghi concordati (non incluso nella quota) . Fine servizi

PER NOTIZIE DETTAGLIATE E ISCRIZIONI RIVOLGERSI A

MoSi Viaggi e Pellegrinaggi di Cheli Silvia

Tel: 0583 1797665 • 0583 1797662 • Mail: info@mosiviaggi.it

Via Pacini n° 2 Porcari 55016 - P.I. 02376560468 REA 220687